

Deliberazione della Giunta Regionale 28 febbraio 2020, n. 28-1080

**POR FESR 2014-20 - Asse II. AGENDA DIGITALE. Obiettivo specifico II.2c.2. "Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili". Azione II.2c.2.1 Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione. Approvazione scheda tecnica di misura. Importo complessivo previsto Euro 3.200.000,00.**

A relazione dell'Assessore Marnati:

Premesso che:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 1046/2018 e s.m.i., reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 1046/2018 e s.m.i., disciplina il Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014, reca modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, reca modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014 – 2020";
- la Decisione della Commissione europea C (2014) 8021 approva l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 29 ottobre 2014, come modificato dalla decisione della Commissione europea C(2018)598 dell'8 febbraio 2018.
- la Decisione di esecuzione C(2019) 564 della Commissione Europea del 23/1/2019 di modifica della Decisione di esecuzione C(2015) 922 del 12/02/2015 approva determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia;
- la D.G.R. n. 24-8411 del 15/2/2019 prende atto della suddetta Decisione di esecuzione C(2019) 564 della Commissione Europea del 23/1/2019;

- la D.G.R. n. 1-89 del 11/07/2014 individua le autorità del POR FSE e del POR FESR relativamente alla “Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-20: Autorità di Audit (AdA), Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione” (AdC);
- la D.G.R. n. 20-318 del 15/09/2014 approva la riconfigurazione strutturale dell’Ente, con particolare riferimento alla istituzione della Direzione “Coesione Sociale” e della Direzione “Competitività del Sistema Regionale”, entro cui confluiscono le competenze rispettivamente dell’AdG del FSE e dell’AdG del FESR;
- la D.G.R. n. 1-776 del 22/12/2014 approva il Piano di Rafforzamento Amministrativo (P.R.A.) contenente gli impegni della Regione Piemonte per una gestione efficace dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020;
- il documento programmatico “Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte”, di seguito denominato S3, è stato presentato contestualmente al Programma Operativo Regionale FESR, successivamente modificato e trasmesso alla Commissione Europea tramite SFC 2014 il 01/02/2016 e ritenuto da quest’ultima completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 “Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente” di cui all’allegato XI del Regolamento (UE) 1303/2013 (nota Ref. Ares (2016) 2631023 del 07/06/2016);
- con nota Ref. Ares (2016) 5983827 del 18 ottobre 2016 la Commissione Europea ha comunicato alla Regione Piemonte il rispetto della condizionalità ex-ante G 2.1 “Crescita digitale”;
- la D.G.R. n. 23-4231 del 21/11/2016 designa formalmente la Direzione Competitività del Sistema regionale quale Autorità di Gestione e il Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie quale Autorità di Certificazione del Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020;
- la Determinazione Dirigenziale n. 760 del 6/12/2016, nell'ambito del Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020 - CCI 2014IT16RFOP014, ha approvato la "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione", da ultimo aggiornata con Determinazione dirigenziale n. 552 del 11/10/2019;
- il decreto-legge n. 83/2012, convertito nella legge n. 134/2012, istituisce l’Agenzia per l’Italia digitale (di seguito AgID) la quale ha il compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell’Agenda digitale italiana in coerenza con l’Agenda digitale europea, anche attraverso attività di progettazione e coordinamento delle iniziative strategiche e l’emanazione di indirizzi, regole tecniche, linee guida e metodologie progettuali in materia di tecnologie informatiche.

Visti:

- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e successive modifiche e integrazioni;
- il “Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”.

Richiamato che:

- l’Agenda Digitale Europea rappresenta una delle sette iniziative faro della strategia Europa 2020 volta al raggiungimento di una crescita inclusiva, intelligente e sostenibile e definisce gli obiettivi per sviluppare l’economia e la cultura digitale in Europa;
- l’Italia, nel quadro dell’Agenda Digitale Europea, ha elaborato una propria strategia nazionale, l’Agenda Digitale Italiana istituita il 1° marzo 2012, che individua priorità e modalità di intervento per garantire la realizzazione dei propri obiettivi sulla base di specifici indicatori allineati con gli *scoreboard* dell’Agenda Digitale Europea;

- l'Agenda Digitale Italiana declina i propri obiettivi operativi in due macro piani nazionali: la "Strategia italiana per la Banda Ultra Larga" e la "Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020" approvate con delibera del Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015;
- la "Strategia per la Crescita Digitale 2014-2020" è stata approvata dalla Commissione Europea;
- l'Agenda digitale del Piemonte è stata redatta e resa pubblica nell'ottica di assicurare la coerenza e la piena complementarietà dei propri interventi rispetto al livello europeo e nazionale allo scopo di perseguire e/o realizzare la riduzione degli oneri burocratici, una maggiore efficienza e trasparenza, l'implementazione di infrastrutture e piattaforme abilitanti.

Richiamato il quadro normativo nazionale e regionale vigente in materia ambientale che disciplina le materie, le procedure autorizzative ed i servizi digitali connessi, ed in particolare:

- il DPR 13 marzo 2013, n. 59: "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'Agenda per la semplificazione per il triennio 2015-2017 adottata con l'Intesa sottoscritta in Conferenza Unificata il 11 novembre 2014, che prevede azioni a favore del settore edilizio e delle imprese per ricondurre ad un quadro unitario di servizi di supporto ai gestori la gran parte degli adempimenti edilizi e ambientali;
- l'Agenda per la semplificazione per il triennio 2018-2020 adottata con l'Intesa sottoscritta in Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017, che aggiorna la precedente in particolare sulle azioni a favore del settore Edilizia e Impresa;
- la L.R. 11 marzo 2015, n. 3 recante "Disposizioni regionali in materia di semplificazione" che ha delegato la Giunta Regionale ad approvare, entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge, uno o più regolamenti per l'attuazione del regolamento di cui al DPR 59/2013;
- il DPGR 6 luglio 2015, n. 5/R - Regolamento regionale recante: "Modello unico regionale per la richiesta di autorizzazione unica ambientale" con cui è stato adottato il Modello unico regionale per la richiesta di autorizzazione unica ambientale e reso disponibile attraverso un apposito servizio digitale, attivato nell'ambito del Sistema Informativo Regionale Ambientale di cui all'articolo 35 e 37 della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44.

Dato atto che:

- il controllo dell'attività edilizia costituisce una delle fondamentali funzioni amministrative per il governo delle trasformazioni territoriali;
- con DGR n. 4 – 296 del 12 luglio 2010 è stato avviato il progetto "MUDE Piemonte" per la standardizzazione dei processi di inoltro e gestione delle pratiche edilizie attraverso la realizzazione e sperimentazione di un servizio telematico in collaborazione con le Amministrazioni, i tecnici e i professionisti che operano in Regione.

Visti:

- l'articolo 49, comma 2, della L.R. 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo), come modificato dalla legge regionale 25 marzo 2013, n. 3, che prescrive che la richiesta o la presentazione dei titoli abilitativi edilizi e la trasmissione delle comunicazioni in materia edilizia avvengano in via telematica o secondo le specifiche disposizioni definite con Regolamento della Giunta regionale;
- il DPGR 5 ottobre 2018, n. 8/R: Regolamento regionale recante "Disposizioni per l'erogazione graduale del servizio telematico per la richiesta o la presentazione dei titoli abilitativi edilizi e definizione dei requisiti tecnici per l'interoperabilità dei sistemi e per l'integrazione dei processi fra le diverse amministrazioni", in ottemperanza all'art. 49 comma 2 della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56.

Richiamato, inoltre, che:

- il POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte risulta articolato in Assi prioritari - ciascuno dei quali associato a un Obiettivo Tematico - articolati in priorità di investimento ed obiettivi specifici

nell'ambito dei quali finanziare azioni volte al perseguimento della strategia delineata dal Programma;

- il POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte, come la "Strategia per la specializzazione intelligente", è caratterizzato dal principio di "concentrazione tematica e di specializzazione" al fine di contribuire al perseguimento della Strategia Europa 2020 e di conseguire i risultati attesi prefigurati in termini di incremento dei livelli di competitività e di attrattività del sistema regionale;
- l'Asse II "Agenda Digitale" persegue l'obiettivo tematico di migliorare l'accesso alle ICT nonché l'impiego e la qualità delle medesime, mediante priorità di investimento volte a rafforzare le applicazioni delle ICT per l'*e-government*, l'*e-learning*, l'*e-inclusion*, *e-culture* e *e-health*;
- all'interno del Programma Operativo Regionale, al fine di conseguire gli obiettivi di crescita attraverso il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, accelerando il percorso di trasformazione volto a rendere il governo del territorio sempre più "digitale, aperto e accessibile", la Regione ha previsto, nell'ambito dell'Asse II, Obiettivo specifico II.2c.2., l'Azione II.2c.2.1 – "Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese";
- per l'attuazione dell'Azione II.2c.2.1 del POR FESR, la Giunta regionale ha avviato il rinnovamento del Sistema informativo regionale (allo scopo di semplificare/innovare i servizi digitali erogati dalla PA, a cittadini ed imprese, oltre a garantire il supporto alle PPAAs che intendano armonizzare i propri strumenti software con le nuove soluzioni tecnologiche regionali) con DGR n. 19-4900 del 20 aprile 2017 (SPID, PagoPA, Fascicolo Sanitario Elettronico), DGR n. 22-7210 del 13 luglio 2018, ("Dematerializzazione procedimenti territoriali" e "Realizzazione del sistema integrato BIP 4 MAAS") e D.G.R. n. 23-8176 del 20 Dicembre 2018 (Progetto di supporto a favore degli enti intermediati dalla Regione Piemonte e aderenti al sistema PiemontePAY");
- il Programma triennale in ambito ICT (2019-2021), contenente le principali linee di azione e risultati attesi nonché espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali, è stato approvato con DGR n. 4-8239 del 27 dicembre 2018.

Dato atto che l'Agenda digitale piemontese può essere implementata attraverso azioni di semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini e imprese, quali la dematerializzazione pratiche amministrative, MUDE e ARADA, i cui interventi sono previsti dalla citato Programma triennale in ambito ICT e sono finalizzati al miglioramento di servizi già esistenti e allo sviluppo di nuovi nell'ambito di un percorso di dematerializzazione già avviato e sviluppato dalla Regione, nonché all'integrazione e alla valorizzazione delle informazioni acquisite attraverso detti servizi con il patrimonio informativo regionale.

Ritenuto pertanto di proseguire con l'implementazione dell'Agenda digitale piemontese attraverso l'approvazione della scheda di Misura a titolarità regionale, di cui all'Allegato A) alla presente deliberazione, denominata "Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini e imprese: dematerializzazione pratiche amministrative - MUDE e ARADA", stabilendo di destinare a tal fine complessivi euro 3.200.000,00.

Dato atto che:

l'onere derivante dalla presente deliberazione pari a complessivi euro 3.200.000,00, a valere sull'Azione II.2c.2.1, trova copertura, in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 nonché del principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione), mediante le risorse previste nell'ambito della missione 01 Programma 0112 (cap. 208537-208539-208541) in considerazione di quanto disposto dall'art. 3 della L.R. 9/2015 come modificato dall'art. 15 della L.R. 7/2018 e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario POR FESR 2014/2020 approvato con Decisione (2017)6892 del 12.10.2017;

la ripartizione delle suddette risorse nelle annualità 2020/2023 verrà disposta in coerenza con la programmazione delle attività ed in considerazione dell'effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del D.lgs. 118/2011.

Ritenuto di demandare alla Direzione Competitività del Sistema regionale quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 di acquisire dalla Direzione Ambiente, Energia e Territorio gli elaborati progettuali che contengano la descrizione delle modalità di attuazione della Misura.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta regionale, unanime,

*delibera*

ai fini dell'attuazione del POR FESR 2014–2020 Obiettivo specifico II.2c.2 “Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi pienamente interoperabili” di:

- proseguire con l'implementazione dell'Agenda digitale piemontese con specifiche azioni volte alla dematerializzazione delle pratiche amministrative e dei procedimenti edilizi ed ambientali - MUDE e ARADA - rivolti a imprese, professionisti e cittadini;
- approvare la scheda di Misura "Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini e imprese: dematerializzazione pratiche amministrative - MUDE e ARADA", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, destinando complessivi euro 3.200.000,00;
- dare atto che l'onere derivante dalla presente deliberazione pari a complessivi euro 3.200.000,00, a valere sull'Azione II.2c.2.1, trova copertura, in applicazione del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011 nonché del principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo e in base alle percentuali di partecipazione al finanziamento stabilite dal piano finanziario (50% quota FESR, 35% quota Stato e 15% quota Regione), mediante le risorse previste nell'ambito della missione 01 Programma 0112 (cap. 208537-208539-208541) in considerazione di quanto disposto dall'art. 3 della L.R. 9/2015 come modificato dall'art. 15 della L.R. 7/2018 e nel rispetto della dotazione complessiva del piano finanziario POR FESR 2014/2020 approvato con Decisione (2017)6892 del 12.10.2017;
- dare atto che la ripartizione delle risorse di cui al presente provvedimento nelle diverse annualità 2020-2023 verrà disposta in coerenza con la programmazione delle attività ed in considerazione dell'effettivo avanzamento della spesa e dei vincoli del d.lgs.118/2011;
- demandare alla Direzione Competitività del Sistema regionale quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 di acquisire dalla Direzione Ambiente, Energia e Territorio gli elaborati progettuali che contengano la descrizione delle modalità di attuazione della Misura.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010; nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

## MISURA

### Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini e imprese DEMATERIALIZZAZIONE PRATICHE AMMINISTRATIVE – MUDE e ARADA

<b>FONDO</b>	PROGRAMMA OPERATIVO FESR PIEMONTE 2014-2020
<b>ASSE</b>	ASSE II "AGENDA DIGITALE"
<b>OBIETTIVO TEMATICO</b>	2. Migliorare l'accesso alle ICT nonché l'impiego e la qualità delle medesime
<b>PRIORITA' DI INVESTIMENTO</b>	II.2c. Rafforzare le applicazioni delle ICT per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, e-culture e l'e-health
<b>OBIETTIVO SPECIFICO/RISULTATO ATTESO</b>	II.2c.2. Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili
<b>AZIONE</b>	Azione II.2c.2.1 - Soluzioni tecnologiche per la <b>digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione</b> nel quadro del <b>Sistema pubblico di connettività</b> , quali, ad esempio, la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i <b>servizi alle imprese</b> .
<b>DENOMINAZIONE DELLA MISURA</b>	Semplificazione digitale dei servizi regionali per cittadini e imprese: DEMATERIALIZZAZIONE PRATICHE AMMINISTRATIVE – MUDE e ARADA
<b>OBIETTIVI DELLA MISURA</b>	<p>La misura ha l'obiettivo di semplificare, dematerializzare e armonizzare i servizi pubblici della Regione relativi alle procedure edilizie ed ambientali rivolti a imprese, professionisti e cittadini attraverso la realizzazione di una nuova modalità di interazione e il potenziamento del livello di integrazione dei servizi regionali con la P.A. Verranno ridisegnate in modo trasversale le soluzioni attualmente adottate dalla Direzione Ambiente, Energia e Territorio quali ARADA per l'ambito ambientale, MUDE per l'edilizia e GERICA per la riscossione canoni. In particolare, mediante la costruzione di una piattaforma innovativa e condivisa, si implementerà la interoperabilità tra i sistemi e la valorizzazione dei dati e delle informazioni.</p> <p>Gli interventi perseguiranno una maggiore integrazione dei servizi regionali con i sistemi informativi edilizi gestionali dei Comuni e saranno volti a sviluppare, eventualmente e in base alle scelte comunali, ulteriori servizi di informatizzazione dei processi, comunque fondati sul concetto di riuso delle applicazioni già sviluppate nell'ambito della P.A. piemontese.</p>
<b>INTERVENTI AMMISSIBILI</b>	Realizzare e completare i sistemi informatici di titolarità regionale nelle azioni di semplificazione dei processi tecnico-amministrativi connessi all'attivazione dei nuovi servizi di e-gov, attraverso: <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Strumenti di dematerializzazione delle pratiche amministrative:</b> l'iniziativa mira al completamento degli</li></ul>

	<p>strumenti di semplificazione e dematerializzazione, attraverso un sistema delle Scrivanie del Richiedente e del Funzionario per la gestione complessiva di un procedimento amministrativo, a partire dalla presentazione dell'istanza fino alla conclusione, coprendo le fasi intermedie di interazione tra il richiedente, l'istruttore e gli altri Enti eventualmente coinvolti nell'endoprocedimento, nonché attraverso un sistema a supporto della gestione delle liste debitorie e delle comunicazioni con i Concessionari. Si procederà, inoltre, alla raccolta e alla valorizzazione dei dati e delle informazioni che si ricaveranno dalle istanze per arricchire il sistema di conoscenze (catasti ambientali in ottemperanza alla normativa ambientale europea e nazionale e avvio del popolamento dell'Anagrafe Regionale degli Immobili (ARI) previsto all'articolo 5 del Regolamento 8/R del 5 ottobre 2018".</p> <p>• <b>Dematerializzazione procedimenti edilizi ed ambientali - MUDE e ARADA:</b> l'iniziativa mira a completare la dematerializzazione dei procedimenti ambientali ed edilizi erogati dai sistemi regionali. In particolare, il servizio MUDE mira al completamento della dematerializzazione dei procedimenti edilizi in costante adeguamento con le indicazioni normative, ad aumentare accessibilità e usabilità del servizio anche per i privati e ad implementare procedimenti verticali anche diversi da quelli edilizi, mirando all'utilizzo delle informazioni raccolte a supporto dei sistemi di monitoraggio dell'attività edilizia su scala regionale.</p> <p>La soluzione ARADA mira al completamento della dematerializzazione e alla semplificazione dei procedimenti amministrativi anche attraverso la riprogettazione e la riorganizzazione dei sistemi informativi e la realizzazione di soluzioni a supporto delle autorità competenti sul territorio nonché alla raccolta e alla valorizzazione dei dati e delle informazioni che si ricaveranno dalle istanze per arricchire il sistema di conoscenze ambientali, anche attraverso l'uso di piattaforme e strumenti specialistici di consultazione.</p>
<b>BENEFICIARI</b>	Settore "Sistema informativo territoriale e ambientale" della Direzione Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte
<b>DESTINATARI</b>	Cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche
<b>DOTAZIONE FINANZIARIA</b>	3.200.000 Euro a valere sul POR FESR 2014-2020
<b>RESPONSABILE OBIETTIVO SPECIFICO</b>	Direzione Competitività del Sistema regionale in raccordo con la Direzione Ambiente, Energia e Territorio
<b>RESPONSABILE DI GESTIONE</b>	Direzione Competitività del Sistema regionale – settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio
<b>RESPONSABILE DEI CONTROLLI DI I</b>	Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione e, in materia di

<b>LIVELLO</b>	contratti pubblici, il settore Monitoraggio, valutazione e controlli.									
<b>PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE</b>	<p>Le caratteristiche e l'entità delle operazioni, nonché le modalità di presentazione, i contenuti e i criteri di valutazione dei piani di progetto, saranno definite da uno o più disciplinari adottato/i dalla Direzione Competitività del Sistema regionale.</p> <p>In caso di valutazione positiva dei piani di progetto presentati, i beneficiari potranno attivare, nel rispetto della vigente normativa di riferimento, procedure per l'acquisizione di servizi e forniture, mediante affidamenti a soggetti in house, procedure aperte, ristrette, negoziate, e-Procurement e procedure per l'attivazione di consulenze e incarichi di collaborazione.</p>									
<b>CRITERI DI SELEZIONE</b>	I criteri di valutazione verranno definiti nel rispetto del documento <i>"Metodologie e criteri di selezione delle operazioni"</i> , approvato dal Comitato di Sorveglianza congiunto FESR e FSE in data 12/06/2015 (e successive modifiche e integrazioni), e della vigente normativa di riferimento.									
<b>TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE</b>	<p>Acquisto di beni e servizi come da dettaglio di seguito riportato:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Attività</th> <th>Risorse €</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Strumenti trasversali di dematerializzazione</td> <td>1.400.000</td> </tr> <tr> <td>Dematerializzazione procedimenti ambientali (AUA-ARADA)</td> <td>650.000</td> </tr> <tr> <td>Dematerializzazione procedimenti edilizi (MUDE)</td> <td>1.150.000</td> </tr> </tbody> </table> <p>Sulla base delle necessità rilevate tali importi potranno essere riparametrati, al fine di assicurare l'efficienza della spesa e l'efficacia nella realizzazione degli interventi previsti.</p>		Attività	Risorse €	Strumenti trasversali di dematerializzazione	1.400.000	Dematerializzazione procedimenti ambientali (AUA-ARADA)	650.000	Dematerializzazione procedimenti edilizi (MUDE)	1.150.000
Attività	Risorse €									
Strumenti trasversali di dematerializzazione	1.400.000									
Dematerializzazione procedimenti ambientali (AUA-ARADA)	650.000									
Dematerializzazione procedimenti edilizi (MUDE)	1.150.000									
<b>SETTORI DI INTERVENTO</b>	078 – Servizi e applicazioni di e-government (compresi gli appalti elettronici, le misure ICT a sostegno della riforma della pubblica amministrazione, la sicurezza informatica, le misure relative alla fiducia e alla riservatezza elettronica e la democrazia elettronica).									